

Cristo o Carlo Marx?

« O hanno ragione i cristiani, o hanno ragione i marxisti. O Cristo è divenuto superfluo alla vita o c'è più che mai bisogno di lui. In certi Paesi, come l'immensa Russia, si è fatto l'esperimento della cristianizzazione; vi si vive come se Cristo non ci fosse mai stato ed anzi come se ci fosse stato ed avesse finito col fare alla umanità più male che bene », scrive Emilio Radius nella sua *Vita di Cristo per gli uomini di oggi* (Rizzoli, Milano, 1957), che ha sorpreso anche i lettori più arcigni con le sue qualità di spirito e di stile; tanto che viene alla mente il Chesterton dei momenti migliori, con i suoi paradossi ed i suoi paragoni.

« I marxisti... sono paragonabili a viandanti che abbiano trovato sulla loro strada un frammento architettonico evidentemente antico e prezioso ma piccolo; e, riguardo alla possibilità di una ricostruzione, insufficiente. Essi hanno più zelo che fantasia, più impazienza che carità, — continua Radius. — Il frammento è parte della grande architettura del cristianesimo, e per rimmetterlo a posto basterebbe vedere di dove è caduto. Però i marxisti si ostinano invano ad innalzare nuove fabbriche per ridargli una collocazione... Fino a quando esisterà il cristianesimo, il socialismo non potrà essere instaurato davvero; lo sanno bene, ma sperano che il cristianesimo passi come sono passate tante altre religioni... L'importante è che Cristo non sia Dio »... Scrivere un libro per arrivare alla conclusione che Dio lo è per davve-



Emilio Radius, l'attuale direttore del settimanale « Oggi », è nato a Torino il 12 febbraio 1904, ed è vissuto per lungo tempo a Roma. E' stato redattore-capo e direttore di numerose pubblicazioni periodiche; ma la sua vocazione più profonda è quella di scrittore e di studioso. Si ricordano soprattutto: *La vita di Maria* e la raccolta di saggi manzoniani intitolati: *Pauro di che?*

ro, proprio perché nessun uomo, nessun sistema o movimento potrà dare agli uomini la carità: non è un'ambizione di scrittore, questa, ma una speranza di uomo. « L'unica rivoluzione è sempre il cristianesimo... » afferma Radius, attualmente direttore di uno dei più diffusi settimanali italiani. Ma per illuminare la portata dell'unica vera rivoluzione bisogna partire dal medesimo punto di chi non la riconosce come tale: marxisti o borghesi, essi si differenziano soltanto in superficie, il loro scopo è sempre lo stesso. Se Cristo per essi è uomo, vediamolo tutti insieme come uomo, si dice lo scrit-